

La Chiesa: 2. L'appartenenza al popolo di Dio

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Oggi vogliamo soffermarci sulla importanza, per il cristiano, di appartenere al popolo di Dio. Parleremo sulla appartenenza alla Chiesa.

1. Non siamo isolati e non siamo cristiani a titolo individuale, ognuno per conto proprio, no, la nostra identità cristiana è appartenenza! Siamo cristiani perché apparteniamo alla Chiesa. È come un cognome: se il nome è "sono cristiano", il cognome è "appartengo alla Chiesa".

2. ... E' chiaro questo? Nessuno diventa cristiano da sé. Non si fanno cristiani in laboratorio. Il cristiano è parte di un popolo che viene da lontano. Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via. Ma nessuno, nessuno, diventa cristiano da sé. Se noi crediamo, se sappiamo pregare, se conosciamo il Signore e possiamo ascoltare la sua Parola, se lo sentiamo vicino e lo riconosciamo nei fratelli, è perché altri, prima di noi, hanno vissuto la fede e poi ce l'hanno trasmessa. La fede l'abbiamo ricevuta dai nostri padri, dai nostri antenati, e loro ce l'hanno insegnata. Se ci pensiamo bene, chissà quanti volti cari ci passano davanti agli occhi, in questo momento: può essere il volto dei nostri genitori che hanno chiesto per noi il Battesimo; quello dei nostri nonni o di qualche familiare che ci ha insegnato a fare il segno della croce e a recitare le prime preghiere. Io ricordo sempre il volto della suora che mi ha insegnato il catechismo, sempre mi viene in mente - lei è in Cielo di sicuro, perché è una santa donna - ma io la ricordo sempre e rendo grazie a Dio per questa suora. Oppure il volto del parroco, di un altro prete, o di una suora, di un catechista, che ci ha trasmesso il contenuto della fede e ci ha fatto crescere come cristiani... Ecco, questa è la Chiesa:

una grande famiglia, nella quale si viene accolti e si impara a vivere da credenti e da discepoli del Signore Gesù.



3. Questo cammino lo possiamo vivere non soltanto grazie ad altre persone, ma insieme ad altre persone. Nella Chiesa non esiste il "fai da te", non esistono "battitori liberi"..... Talvolta capita di sentire qualcuno dire: "Io credo in Dio, credo in Gesù, ma la Chiesa non mi interessa ...". Quante volte abbiamo sentito questo? E questo non va. C'è chi ritiene di poter avere un rapporto personale, diretto, immediato con Gesù Cristo al di fuori della comunione e della mediazione della Chiesa. Sono tentazioni pericolose e dannose. Sono, come diceva il grande Paolo VI, dicotomie assurde. È vero che camminare insieme è impegnativo, e a volte può risultare faticoso: può succedere che qualche fratello o qualche sorella ci faccia problema, o ci dia scandalo ... Ma il Signore ha affidato il suo messaggio di salvezza a delle persone umane, a tutti noi, a dei testimoni; ed è nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle, con i loro doni e i loro limiti, che ci viene incontro e si fa riconoscere. E questo significa appartenere alla Chiesa. **Ricordatevi bene: essere cristiano significa appartenenza alla Chiesa. Il nome è "cristiano", il cognome è "appartenenza alla Chiesa".**

Cari amici, chiediamo al Signore, per intercessione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, la grazia di non cadere mai nella tentazione di pensare di poter fare a meno degli altri, di poter fare a meno della Chiesa, di poterci salvare da soli, di essere cristiani di laboratorio. Al contrario, non si può amare Dio senza amare i fratelli, non si può amare Dio fuori della Chiesa; non si può essere in comunione con Dio senza esserlo nella Chiesa, e non possiamo essere buoni cristiani se non insieme a tutti coloro che cercano di seguire il Signore Gesù, come un unico popolo, un unico corpo, e questo è la Chiesa. Grazie.

La Comunità Misquilese

Notiziario Settimanale Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - n. 28 del 13 luglio 2014



Il Divino Semiatore

La scena evangelica è bella, balneare, tipica di una giornata estiva.

Gesù sta predicando sulla riva del mare (il grande lago di Tiberiade) e molta folla si accalca per ascoltarlo, tanto da

costringere Gesù a salire su una barca, probabilmente quella di Pietro, e così parlare a tutti.

Perché tutta quella gente? Perché, allora come adesso, tante sono le attese, i bisogni, le sofferenze e i problemi che angustiano le persone e Gesù aveva una parola buona ed efficace per tutti.

Gesù infatti è prima di tutto un "profeta", un annunciatore della parola di Dio. La sua parola attirava, incantava, rassicurava, illuminava le menti.

Gesù, probabilmente, si esprimeva in parabole perché la parabola era un genere letterario accessibile a tutti, tutti potevano capire il senso e trarre l'insegnamento. Però ad una condizione, e cioè che il cuore sia libero, disponibile. Perché, purtroppo, ci sono anche quelli con il cuore indurito, insensibile, sordo agli inviti di Dio. Per costoro

la parola di Dio non riesce a far breccia e a portare la salvezza.

La parabola dunque di questo giorno è quella del semiatore.

I protagonisti della parabola sono tre: il semiatore, il seme, il terreno.

Il Semiatore divino è molto strano, infatti non si preoccupa del posto dove va a finire il seme; lui semina in abbondanza e su tutti i terreni.

A sua volta il seme ha in sé una grande forza vitale per cui, quando trova un terreno minimamente accogliente, germoglia e cresce.

In fine il terreno; anzi i terreni. Perché non sono tutti uguali: c'è il terreno "strada" che è assolutamente incapace di accogliere il seme; c'è il terreno "sassoso" che non ha molta terra e presto vede seccarsi i germogli; c'è il terreno "fra i rovi" che non lascia spazio alla crescita e soffoca il seme. Ma, infine, c'è il terreno "buono", più o meno, per cui il seme fruttifica, pur con percentuali diverse.

E noi che terreno siamo? C'è spazio per Dio nella nostra vita?

In noi quanto terreno "strada", o "sassoso", o "fra i rovi", o "buono" c'è? San Benedetto, di cui abbiamo celebrato la festa l'11 luglio, raccomandava ai suoi monaci: "Nulla anteporre all'amore di Cristo".

Questo potrebbe essere anche il nostro proposito.

Il Parroco don Piergiorgio

I gruppi per le pulizie della chiesa e oratorio necessitano di persone di buona volontà che diano una mano.


Per la chiesa vi sono 4 gruppi, quindi con turno mensile, mentre per oratorio e aule sottochiesa vi sono 2 gruppi, quindi con turno quindicinale, particolarmente urgente è il rinforzo di questi gruppi. (contattare la segreteria parrocchiale 349.1001030)

DOMENICA 13 LUGLIO 2014
XV DEL TEMPO ORDINARIO

† Ss. Messe
Santuario: 7.30 e 19.00
Parrocchia: 9.00 e 10.30.

<p>LUNEDÌ 14/07 – S. CAMILLO DE LELLIS † 8.30 cripta S. Messa – Defunti: Adone; fam. Saretta Agostino (e vivi) Vivi: fam. Zarpellon S. (e def.) - Adriana C. † 20.45 – Incontro di preghiera comunitario (cripta)</p>	<p>GIOVEDÌ 17/07 - S. ALESSIO DI ROMA † 8.30 cripta S. Messa – Defunti e Vivi di via del Rù</p>
<p>MARTEDÌ 15/07 - S. BONAVENTURA † 8.30 cripta S. Messa – Defunti: Pellin Angela—Vivi: Michele e Paolo F. ■ 20.30 nell'aula prove del coro don Luigi Fontana, programmazione animazione cori. ■ 21.00 incontro delle Caritas di Mussolente e Casoni con l'Amm.ne Comunale</p>	<p>VENERDÌ 18/07 - S. CALOGERO † 8.30 cripta S. Messa – Defunti: Antonio Arpalice e Angelina; Rossetto Angelo.</p>
<p>MERCOLEDÌ 16/07 - NOSTRA SIGNORA DEL MONTE CARMELO † 8.30 cripta S. Messa – Defunti: Anime del Purgatorio Vivi: Teresina ■ 20.30 incontro con i Genitori dei Battezzandi.</p>	<p>SABATO 19/07 - S. GIUSTA † 19.00 S. Messa festiva – Defunti: Zamperoni Gian Florio; Lollato Luigi; Terzaroli Ernesta; Bragagnolo Paola (da via Rù e Guglielmini); Padovan Erminio; Ceccato-Claudia; Biagioni Paolo; Lollato Gaetano, Elena (anniv.) e Bruno; Bianchin Giovanni; Carlesso Trishia (morta in Australia figlia di Volpe Rita).</p>
<p>DOMENICA 20 LUGLIO 2014 XVI DEL TEMPO ORDINARIO † Ss. Messe – <u>Santuario:</u> 7.30 e 19.00 <u>Parrocchia:</u> 9.00 e 10.30 † S. Messa <u>Val Malene</u> ore 11.00</p>	

Il Parroco informa:



- ✓ In queste settimane **sospendo la Visita alle Famiglie** con Benedizione delle case; riprenderò in settembre.
- ✓ La nostra attenzione ormai converge sulla prossima festività della Madonna dell'Acqua, preziosa occasione di grazia e rinnovamento spirituale.

✓ I ragazzi in Colonia a Val Malene stanno tutti bene, anche se hanno avuto una settimana piuttosto piovosa e fredda, per cui desiderano indumenti più pesanti.

✓ Anche l'esperienza del Grest 2014 si è conclusa in bellezza, prima con la partecipazione al raduno, a San Zenone, dei Grest delle 4 parrocchie e poi, la sera del recente venerdì, con la festa conclusiva del nostro gruppo parrocchiale. Ringrazio perciò i responsabili e gli animatori per il loro prezioso servizio.

✓ Il recente tragico incidente stradale, con 3 giovani vittime (due nostri compaesani), richiama tutti a maggiore prudenza e senso di responsabilità. Invito a pregare per i defunti e porgo, a nome della comunità, le condoglianze alle famiglie.

AVATeM

ASSOCIAZIONE VENETA AMICI DEL TERZO MONDO ONLUS
 Via Leonardo da Vinci, 21 - 36065 Mussolente (VI) - Italia

L'Associazione cerca **una persona disponibile per collaborare** in attività di segreteria. La collaborazione richiesta è a titolo gratuito ed impegna pochissime ore settimanali, in base alle proprie disponibilità. Chi pensa di poter rendersi utile, contatti 0424 577411.~

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Necessita aiuto per i servizi di segreteria: corrispondenza, archiviazione, fotocopie, notiziario, gestione sito web, news, ecc.
 Chi fosse disponibile telefoni allo 349.1001030. ~

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

Mercoledì 16 luglio alle ore 21.00 in sede proloco, ci sarà l'incontro per programmare la terza edizione della festa delle associazioni, che si svolgerà il 14 settembre ai centri sportivi. ~

CARITAS MUSSOLENTE


 La Caritas aiuta
 Aiuta la Caritas

* Un sentito grazie a nome di tutta la comunità al gruppo Scout misquilese che ha donato 150,00 € raccolti nella "giornata del pensiero", alle ACLI di Mussolente che hanno offerto 50,00 €. Grazie inoltre al Centro Diurno e ad altri privati che hanno donato 365.00 €.

* Le famiglie che assistiamo sono aumentate (15 in tutto). Abbiamo, in particolare, due famiglie con minori, di nuovo a terra: senza stipendio, con bollette arretrate, e due nuclei, composti solo da adulti, anche in questo caso senza lavoro e senza prospettive di reddito.

Le offerte per la CARITAS di Mussolente possono essere devolute anche con bonifico nel c/c della parrocchia indicando la causale: **"CARITAS" presso CREDITO TREVIGIANO Filiale di Mussolente cod. IBAN 60580024003307738. ~**

I BAMBINI PICCOLI ALLA SANTA MESSA



E' una bella cosa che le giovani famiglie partecipino alla S. Messa in compagnia dei propri bambini. Si mostra così il volto vero della Chiesa che è la grande famiglia di tutti i figli di Dio. E' una festa. I bambini però, con la loro vivacità, talora possono creare dei disturbi. Cerchiamo di ridurli. Se qualche volta il bambino piange con insistenza o è particolarmente nervoso, si può uscire un momento per tranquillizzarlo. Come pure è bene non portare in chiesa giocattoli rumorosi. Penso che con un po' di avvertenza da una parte e di comprensione dall'altra si possano trovare delle soluzioni. Ad esempio, visto che normalmente le famiglie sono all'ingresso, gli adulti potrebbero occupare i primi banchi che, spesso, sono vuoti e dove il disturbo è meno percepibile. ~